



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 7 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, ECONOMIA
SOCIALE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE**

Assunto il 19/03/2019

Numero Registro Dipartimento: 959

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 3566 del 21/03/2019

**OGGETTO: SELEZIONE PARTNER PER CO-PROGETTAZIONE DI PROGETTO A VALERE SU
AVVISO N. 1/2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - PROGETTI
PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN
AGRICOLTURA - LOTTO 2-FSE.**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

Visti:

- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- il D.P.R. 445/2000;
- Il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.P.G.R. n. 206 del 2000 e successive mm.ii;
- la D.G.R. 541 del 16/12/2015 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 468 del 19/10/2017-Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della Giunta Regionale-Approvazione modifiche ed integrazioni del Regolamento Regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R. n. 2 del 12/01/2018 con il qual è stato conferito al dott. Fortunato Varone, l’incarico di dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” del Dipartimento “Sviluppo Economico- Attività Produttive della Giunta della Regione Calabria;
- il D.D.G. n. 8968 del 08.08.2017 con il quale è stato conferito l’incarico ad interim di Dirigente del Settore n. 7 “Pari opportunità, politiche di genere, economia sociale, volontariato, servizio civile e immigrazione”, alla dott.ssa Edith Macri;
- l’art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il paragrafo 5 (Co-progettazione) della Delibera n. 32 adottata dall’ANAC il 20 gennaio 2016, recante le Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali;
- l’Avviso pubblico N. 1/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – e sul Fondo Sociale Europeo, Programma Operativo Nazionale “Inclusione” 2014-2020 Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sotto Azione III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo - PROGETTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA;
- che l’avviso è strutturato in due lotti: Lotto 1- FAMI OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione - lettera i-ter Interventi di integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato, anche tramite attività di agricoltura sociale, per mantenere condizioni di regolarità lavorativa con una dotazione finanziaria di € 15.000.000,00, è destinato alle Regioni del Nord e del Centro Italia; Lotto 2-FSE Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Azioni di prevenzione e supporto, di integrazione e accompagnamento al lavoro di cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo - Sotto Azione III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, con una dotazione finanziaria di € 8.000.000,00, è destinato alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, di cui € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) sono relative alle Regioni meno sviluppate (Campania, Calabria, Sicilia, Puglia e Basilicata);
- che l’importo di ogni proposta progettuale presentata nell’ambito di ciascun lotto, a pena di esclusione, non potrà essere inferiore a € 1.000.000,00 (unmilione/00) né superare l’importo complessivo di ciascun Lotto così da promuovere lo sviluppo di sinergie partecipative tra gli enti proponenti, evitando al contempo la frammentazione degli interventi.

Considerato che all’art. 4 – lett. a) il Bando suddetto prevede che sono Soggetti proponenti dei progetti le Regioni/Province autonome o loro singole articolazioni o associazioni purché dotate di autonomia finanziaria e loro enti strumentali;

Che all’art. 5 il Bando prevede altresì che possono essere realizzati interventi in continuità e in complementarietà con altre esperienze virtuose di integrazione socio-lavorativa già attivate nei territori;

Visto che la Regione Calabria è titolare in partenariato con le Regioni Puglia, Basilicata, Campania e Sicilia di un’azione di contrasto al lavoro irregolare in agricoltura nell’ambito del PON Inclusione

finanziato dallo stesso Ministero del Lavoro nonché del progetto In.C.I.P.I.T. (INiziativa Calabra per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta), approvato e ammesso a finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità;

Dato atto della rilevanza del fenomeno dello sfruttamento lavorativo in agricoltura nella regione e dell'impegno della Regione nel contrastarlo;

Considerata pertanto l'opportunità di concorrere per l'aggiudicazione di un'ulteriore azione progettuale per il potenziamento e la complementarietà con quelle già in essere nello stesso ambito di intervento;

Rilevata la necessità di dotarsi di partner per la co-progettazione dell'intervento afferente il richiamato Avviso del Ministero del Lavoro - Lotto 2/FSE, mediante selezione di soggetti per come previsto dallo stesso Avviso ministeriale e dalla Delibera n. 32/2016 adottata dall'ANAC;

Dato atto che la selezione di partner e la conseguente costituzione del partenariato e presentazione del progetto non comportano oneri per l'Amministrazione regionale;

Visto l'avviso di manifestazione di interesse allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, relativo alla selezione di partner per la proposta progettuale da presentare nell'ambito dell'Avviso del Ministero del Lavoro - Lotto 2/FSE;

Visti:

- la L.R. n.34 del 2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta propria la competenza;
- il D.Lgs n. 118/2011;

Su proposta del responsabile del procedimento che ha curato l'istruttoria del presente atto riscontrandone le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente:

Di approvare l'Avviso pubblico per la selezione di partner per la co-progettazione e la successiva presentazione di un Progetto regionale relativo l'Avviso N. 1/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali inerente Progetti per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura - Lotto 2-FSE Asse 3;

Di dare atto che l'approvazione dell'avviso e la conseguente costituzione del partenariato e presentazione del progetto non comportano oneri per l'Amministrazione regionale;

Di stabilire, stante la ristrettezza di tempo a disposizione, di procedere alla decorrenza dei termini per la presentazione delle proposte di candidature mediante la pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale, nell'Area Bandi e avvisi del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali";

Di provvedere alla pubblicazione (integrale) del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente;

Di disporre che il presente decreto sia pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

SAMA' VITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
MACRI' EDITH
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
VARONE FORTUNATO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento
Lavoro, Formazione e Politiche sociali

AVVISO PUBBLICO

SELEZIONE DI PARTNER PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

LOTTO 2-FSE - Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Azioni di prevenzione e supporto, di integrazione e accompagnamento al lavoro di cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo - Sotto Azione III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo

1. PREMESSA

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha adottato l'Avviso pubblico N. 1/2019 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – e sul Fondo Sociale Europeo, Programma Operativo Nazionale "Inclusione" 2014-2020 Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sotto Azione III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo – Progetti per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento lavorativo in agricoltura.

L'avviso è strutturato in due lotti distinti, ciascuno finanziato con uno specifico fondo comunitario. Il **Lotto 2-FSE** Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Azioni di prevenzione e supporto, di integrazione e accompagnamento al lavoro di cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo - Sotto Azione III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, con una dotazione finanziaria di € 8.000.000,00, è destinato alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, di cui € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) sono relative alle Regioni meno sviluppate (Campania, Calabria, Sicilia, Puglia e Basilicata) e € 3.000.000,00 (tremilioni/00) alle Regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna).

L'importo di ogni proposta progettuale presentata nell'ambito di ciascun lotto, a pena di esclusione, non potrà essere inferiore a € **1.000.000,00** (unmilione/00) né superare l'importo complessivo di ciascun Lotto così da promuovere lo sviluppo di sinergie partecipative tra gli enti proponenti, evitando al contempo la frammentazione degli interventi.

2. OGGETTO

Con il presente avviso di interesse la Regione rende nota la volontà di procedere a selezione comparativa finalizzata alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione e presentazione di un Progetto regionale relativo al **Lotto 2-FSE** dell'avviso di cui in premessa.

Il soggetto selezionato in forma singola o associato a seguito della presente procedura, dovrà operare in collaborazione con la Regione ed il costituendo partenariato, sia nella fase di co-progettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto, in caso di approvazione da parte dell'Autorità Responsabile dell'Avviso.

Nel partenariato la Regione si riserva di includere enti strumentali, altri soggetti pubblici territoriali, nonché altre Regioni e loro enti strumentali o partner, sulla base del protocollo di collaborazione in essere con le Regioni del Sud, ovvero al fine della complementarietà con il Lotto 1-FAMI.

La titolarità delle scelte progettuali permane in capo alla Regione, cui compete la predeterminazione degli obiettivi generali e specifici degli interventi, delle aree di intervento, della durata del progetto e delle caratteristiche essenziali dei servizi da erogare.

Terminata la fase di selezione oggetto del presente avviso, la Regione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di definire le attività e i relativi budget da affidare al partner, in forma singola o associata, tenendo conto della proposta progettuale presentata in fase di candidatura e del ruolo degli altri partner istituzionali.

Il presente avviso indica, oltre ai criteri di selezione, un termine per la presentazione delle candidature. Tale termine tiene conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione dei progetti, previsto dal citato avviso ministeriale per il 15 aprile 2019.

3. ARTICOLAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali, in linea con l'avviso Ministeriale, devono essere finalizzate a promuovere condizioni di regolarità lavorativa, contrastando il fenomeno dello sfruttamento lavorativo in agricoltura (cd. caporalato) attraverso la presa in carico delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento ed al loro inserimento/reinserimento socio lavorativo, percorsi di accompagnamento e di riqualificazione che consentano l'acquisizione di competenze spendibili nel settore di riferimento (agricoltura). I progetti, in particolare, dovranno favorire il coinvolgimento di soggetti che valorizzino la funzione sociale dell'agricoltura.

A titolo esemplificativo e non esaustivo le proposte progettuali oggetto del presente avviso devono essere articolate sulle seguenti linee di attività:

- azioni di supporto all'emersione, al riconoscimento della protezione per sfruttamento lavorativo, anche attraverso la creazione di presidi mobili per assicurare interventi di informazione negli insediamenti informali;
 - azioni di orientamento dei destinatari su procedure amministrative, legali, tutele disponibili, opportunità formative e occupazionali;
 - azioni formative volte a favorire la fuoriuscita dai "ghetti" attraverso l'inserimento in programmi di integrazione lavorativa, abitativa e linguistica (consolidamento competenze civico linguistiche, orientamento al lavoro, educazione e sicurezza stradale, salute e sicurezza sul lavoro, etc);
 - azioni volte a creare, in collaborazione con i servizi per il lavoro, validi servizi di intermediazione volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro ed agevolare le assunzioni regolari dei lavoratori;
 - azioni volte a favorire la complementarietà fra la stagionalità della domanda di lavoro nella filiera agroindustriale e le possibilità di occupazione e formazione professionale offerte dall'agricoltura sociale;
 - attività di inclusione attiva, ovvero azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di grave sfruttamento in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale teso a favorirne l'*empowerment* e ad elevarne l'occupabilità.
- È auspicabile la creazione di reti territoriali tra diversi soggetti operanti nel contrasto allo sfruttamento lavorativo al fine di promuovere l'integrazione di cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo attraverso lo sviluppo di filiere trasparenti di produzione, in cui la tutela dell'ambiente e dei diritti siano l'esempio di un nuovo modo di produrre, virtuoso e legale. Verranno positivamente valutate le proposte progettuali che definiranno modalità di intervento volte ad assicurare, in ossequio al principio delle pari opportunità e non discriminazione e in particolare della parità di genere, l'adeguato coinvolgimento di destinatari di genere maschile e femminile.

4. Aree territoriali

Le attività progettuali devono essere sviluppate obbligatoriamente in tutte le aree della regione a manifesta presenza del fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo: Piana di Gioia Tauro, Piana di Sibari, Piana di Sant'Eufemia.

Possono essere incluse altre aree a vocazione agricola e presenza di lavoratori immigrati.

5. DESTINATARI

Sono destinatari finali del progetto i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio italiano, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Le proposte progettuali dovranno riportare in maniera univoca il numero di destinatari da coinvolgere con riferimento alle attività programmate, declinando azioni e risultati in relazione ai contesti territoriali coinvolti. Il numero minimo di destinatari da coinvolgere nelle attività progettuali

è pari a 300. Il numero dei destinatari dovrà essere congruamente commisurato all'importo del finanziamento richiesto e alla tipologia di azioni previste.

Il Soggetto proponente è tenuto a garantire l'efficace e tempestivo espletamento delle attività di monitoraggio, secondo le indicazioni che verranno all'uopo fornite dalla Regione e dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione in qualità di Autorità Delegata FAMI e Organismo Intermedio del Fondo Sociale Europeo – PON Inclusione.

Ai fini del monitoraggio degli avanzamenti progettuali, sarà utilizzato il sistema informativo SIGMAInclusione del Ministero. Inoltre, potrà essere richiesta l'adozione di idonei strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'Azione di riferimento, al fine di permettere una sistematica e qualitativa misurazione dell'efficacia degli interventi realizzati.

6. SOGGETTI PROPONENTI

Sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente avviso regionale in qualità di "Soggetti proponenti", che assumeranno il ruolo di partner della Regione, in forma singola o associata:

a) Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000 e loro enti strumentali;

b) Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del D.lgs. del 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo settore) operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso. Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente avviso, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, se istituiti.

c) Associazioni senza scopo di lucro o altri soggetti privati (enti, fondazioni, cooperative sociali, onlus ecc.) iscritti al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettere a e b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e s.m.i.;

d) Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

e) Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;

f) Associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori di lavoro operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso (**partner obbligatorio**);

g) Patronati ed Enti bilaterali costituiti dalle organizzazioni dei lavoratori e datoriali di categoria;

h) Società Cooperative, Società Consortili e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

i) Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del D.lgs. 276/2003 e del D.lgs. 150/2015;

j) Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;

k) Università, Istituti di Ricerca, Istituti scolastici (istruzione superiore), CPIA e CFP;

l) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

m) Altri Enti pubblici. Se il soggetto proponente o partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche.

Le proposte progettuali devono contemplare la partecipazione, come partner obbligatorio, pena l'esclusione dalla valutazione, di uno dei soggetti di cui alla lettera f). Inoltre:

a) Gli Enti privati, devono svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D. Lgs. 117/2017).

- b) Se il partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c. o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche.
- c) Gli enti privati devono presentare le autodichiarazioni ex artt. 46/47 del DPR 445/00 (di cui ai modelli 10 e 11 allegati, oltre all'altra modulistica prevista dall'avviso).
- d) Se il partner privato è ricompreso tra i soggetti di cui all'art. 52 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico in materia di Immigrazione), deve essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla Prima (I) o alla Seconda (II) sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico in materia di Immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286.

Nel caso in cui il Soggetto Proponente sia in forma associata ed il soggetto capofila sia un Ente di diritto pubblico, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i partner di diritto privato dovranno essere identificati previo espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi sopra indicati.

Il partenariato in forma associata deve essere comprovato da impegno a costituirsi in A.T.S., con ripartizione del ruolo, delle attività e delle risorse finanziarie indicate nella proposta progettuale.

7. NUMERO PROPOSTE

Per la costituzione del partenariato di cui al presente Avviso sarà selezionata una sola proposta progettuale, che costituirà la base per l'elaborazione del Progetto regionale da presentare al Ministero. La proposta progettuale dovrà essere sviluppata su tutto il territorio regionale, con particolare riferimento alle aree di cui al precedente articolo 4, con un'articolazione degli interventi commisurati sulla base dell'entità della presenza dei destinatari e della vocazione agricola delle aree.

8. RISULTATI ATTESI E TERMINE DELLE ATTIVITA'

La proposta progettuale dovrà raggiungere un numero minimo di destinatari pari a 300.

Per la definizione dei target deve essere compilata l'area degli indicatori nel Formulario di progetto.

Il Progetto regionale avrà decorrenza dalla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione tra la Regione Calabria e l'Autorità delegata del competente Ministero e dovrà concludersi entro il 31.12.2021, salvo diversa determinazione della stessa A.d..

L'avvio delle attività da parte del soggetto attuatore è subordinato alla sottoscrizione di specifica convenzione.

9. RIFERIMENTI FINANZIARI

L'importo finanziario del progetto da presentare all'Autorità delegata del Ministero è pari ad € 1.000.000,00.

Per l'elaborazione della proposta progettuale oggetto del presente avviso è il Soggetto proponente deve fare riferimento ad un importo pari ad € 930.000,00.

La Regione si riserva l'utilizzo diretto, o per il tramite di un proprio ente strumentale, dell'ulteriore somma di € 70.000,00, fino al raggiungimento della quota di finanziamento 1.000.000,00, per le spese degli Auditors, delle figure di coordinamento e supporto amministrativo e spese di viaggio e soggiorno.

La Regione si riserva altresì la facoltà di inserire nel budget del progetto proposto (€ 930.000,00), spese per attività interregionali in caso di partenariato con altri progetti previo rimodulazione delle attività.

La proposta di budget deve essere articolata secondo le linee di indirizzo dell'Avviso ministeriale e mediante l'utilizzo della specifica modulistica.

10. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

I soggetti interessati dovranno presentare la propria candidatura di partenariato con la Regione Calabria, secondo il modello allegato al presente Avviso (**All. 1**).

Il Soggetto proponente, ovvero tutti i soggetti proponenti in caso di domanda in forma associata, dovranno garantire e fornire, il possesso della firma digitale e l'indirizzo di posta elettronica certificata e di posta elettronica.

In caso di proposta in forma associata, **a pena di esclusione**, dovrà essere redatta apposita dichiarazione di impegno a costituirsi in A.T.S., con ripartizione del ruolo, delle attività e delle risorse finanziarie indicate nella proposta progettuale (**all. 2**);

Alla domanda di candidatura, **a pena di esclusione**, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) proposta progettuale redatta sull'apposito formulario sottoscritto dal legale rappresentante, o da proprio delegato (**all. 3**);
- b) piano finanziario (**all. 4, 5 e 6**);
- c) cronoprogramma (**all. 7**).

Alla domanda di candidatura, dovrà essere inoltre allegata la seguente documentazione:

- d) scheda_anagrafica_del_soggetto_propONENTE_capofila (**all. 8**);
- e) scheda_anagrafica_del_partner (**all. 9**);

La documentazione dalla lett. a) alla lett. e), deve essere presentata anche su supporto informativo (CD) in formato word.

Per tutti i soggetti privati, inoltre, deve essere presentata la seguente documentazione:

- f) scheda dati per richiesta casellario (**all. 10**);
- g) scheda dati per richiesta antimafia (**all. 11**);
- h) dichiarazione requisiti soggettivi (**all. 12**);
- i) scheda dati per richiesta DURC (**all. 13**);
- j) patto integrità (**all. 14**);
- k) copia dello statuto e dell'atto costitutivo.

Le domande di partecipazione, corredate della documentazione precedentemente indicata, dovranno pervenire, a pena di esclusione, in un plico chiuso e sigillato sui lembi di chiusura con il timbro dell'ente capofila e la firma del responsabile legale, entro e non oltre le ore 12.00 del 5 aprile 2019.

In caso di proroga da parte del Ministero del termine di scadenza per la presentazione dei progetti, in assenza di candidature la Regione si riserva di prorogare il presente avviso di selezione.

Il plico, riportante a pena di esclusione la dicitura *"Manifestazione di interesse per candidatura partner Lotto 2-FSE - PROGETTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA"*, dovrà pervenire a mezzo posta al seguente indirizzo: Regione Calabria – Dipartimento *"Lavoro, Formazione e Politiche Sociali"*, Settore 7 – Cittadella Regionale – Loc. Germaneto – 88100 Catanzaro, ovvero essere consegnato a mano al Servizio Protocollo del Dipartimento, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle 13,00 – lunedì e mercoledì anche il pomeriggio dalle ore 15,00 alle 16,00.

In caso di spedizione non fa fede il timbro postale. In caso il termine di scadenza dovesse coincidere con il sabato, la domenica o altro giorno festivo, il termine è posticipato al giorno lavorativo successivo.

La Regione Calabria non assume alcuna responsabilità per eventuali dispersioni o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione.

Saranno esclusi i progetti pervenuti al protocollo della Regione Calabria oltre il termine perentorio di cui sopra e comunque tutte le istanze che risulteranno non conformi alle modalità ed ai termini prescritti dal presente Avviso.

In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Calabria si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai soggetti partecipanti sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa. Entro il termine perentorio di tre giorni lavorativi l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

11. AMMISSIBILITA' FORMALE DELLE CANDIDATURE

Sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla valutazione di merito, le proposte progettuali:

- a) pervenute oltre il termine o con modalità diverse di quelle previste dal presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'art. 6;
- c) che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dalla Regione nei termini perentori indicati nella richiesta stessa.

12. COMMISSIONE

Le proposte progettuali trasmesse saranno valutate da un'apposita Commissione interna al Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" composta da un presidente e almeno due componenti, nominata con provvedimento del Dirigente Generale competente, successivamente alla scadenza del termine prescritto per l'invio delle domande.

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto saranno aperti dalla Commissione nominata, in seduta aperta al pubblico il 9 aprile alle ore 12.00. Sarà cura della Regione comunicare mediante PEC agli interessati diversa data fissata per l'apertura. L'apertura dei plichi sarà effettuata presso Regione Calabria, Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali – sala riunioni 2° piano - Cittadella Regionale – loc. Germaneto di Catanzaro.

Alla seduta può assistere un solo referente per ciascun soggetto proponente nella persona del proprio rappresentante legale, ovvero di persona munita di delega appositamente conferita con allegata copia del documento di identità del delegante.

Successivamente, in una o più sedute riservate, la Commissione procederà quindi a valutare i singoli progetti e ad attribuire loro un punteggio secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art. 13.

Sarà ammesso alla costituzione del partenariato la proposta progettuale che in graduatoria ha ottenuto il punteggio più alto. Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio, si procederà a sorteggio in seduta pubblica alla presenza dei referenti dei soggetti interessati.

Nell'eventualità in cui vi siano rinunce, la Regione provvederà allo scorrimento della graduatoria.

La Regione Calabria, a conclusione della fase di valutazione, approva con Decreto la graduatoria finale e ne dispone la pubblicazione esclusivamente sul sito internet della Regione, www.regione.calabria.it – sezione "Bandi e Avvisi di gara", che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Stante la ristrettezza dei tempi a disposizione, nelle more di detta pubblicazione, sulla base delle risultanze dei verbali della Commissione di valutazione, la Regione procederà all'avvio della fase di co-progettazione con il Soggetto proponente classificatosi al primo posto della graduatoria provvisoria, fermo restando quanto previsto al successivo articolo 14 in materia di accertamento della veridicità della documentazione e delle autodichiarazioni presentate in sede di proposta progettuale.

13. CRITERI DI VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione delle candidature e la selezione del soggetto partner avverrà, ad insindacabile giudizio della Commissione incaricata dall'Amministrazione regionale, mediante attribuzione dei punteggi effettuata in base alla seguente griglia di valutazione:

AREA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	CRITERI DI VALUTAZIONE
Soggetto Proponente Unico o Associato	Punti max 30	
1. Qualità del partenariato e delle reti di intervento	0 - 30	
1.1 Creazione e attivazione di reti e/o partenariati con i soggetti che operano nelle tematiche oggetto dell'avviso	0-15	Per ogni Ente lettera a) PUNTI 1 Per ogni Ente lettera b) PUNTI 2 Per ogni Ente lettera c) PUNTI 5 Per ogni Ente lettera d) PUNTI 2 Per ogni Ente lettera e) PUNTI 1 Enti lettera f) PUNTI 3, oltre il primo obbligatorio Per ogni Ente lettera g) PUNTI 3 Per ogni Ente lettera h) PUNTI 2 Per ogni Ente lettera i) PUNTI 3 Per ogni Ente lettera j) PUNTI 3 Per ogni Ente lettera K) PUNTI 1 Per ogni Ente lettera l) PUNTI 1 Per ogni Ente lettera m) PUNTI 1

1.2 Esperienza pregresse relative alle tematiche oggetto dell'avviso	0-15	- 2 punti per ogni progetto finanziato nell'ambito del F.E.I., F.A.M.I., P.O.R. F.S.E. o altro finanziamento Comunitario e gestito in qualità di soggetto capifila o partner negli ultimi 10 anni; - 1 punto per ogni progetto gestito in qualità di soggetto capofila o partner negli ultimi 10 anni con altre forme di finanziamento;
2. Gestione del progetto e struttura organizzativa	0 - 15	
2.1 Struttura del gruppo di lavoro (organigramma, competenze delle risorse umane)	0-15	Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza della professionalità per ciascuna figura proposta in relazione agli ambiti di intervento/attività da realizzare
3. Proposta progettuale	0 - 45	
3.1 Completezza e rispondenza della proposta alle finalità dell'avviso (obiettivi, attività e metodologia)	0-20	Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno maggiore completezza nell'elaborazione della scheda progettuale, ampiezza e coerenza della gamma di interventi
3.2 Coerenza tra i fabbisogni territoriali e attività progettuali descritte nella proposta progettuale	0-15	Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno maggiore coerenza tra l'analisi del contesto, gli obiettivi, le attività descritte
3.5 Ampiezza delle aree territoriali interessate alle attività	0-10	3 Punti per ogni area territoriale sul quale si svilupperanno gli interventi
5. Quadro finanziario e cronogramma	0 - 10	
5.2 Coerenza tra budget richiesto, attività previste e risultati attesi	0-10	Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno maggiore coerenza tra le attività descritte e le risorse ipotizzate

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione interna, ogni componente esprimerà un giudizio sintetico scelto sulla base della propria valutazione, tra cinque giudizi predeterminati (insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo) ai quali corrisponderà un punteggio dal minimo al massimo del range previsto per area di valutazione.

Il punteggio assegnato per ogni area di valutazione sarà dato dalla media dei punteggi assegnati da ogni componente.

14. Gestione dei rapporti di partenariato

In caso di approvazione ed ammissione a finanziamento del progetto i rapporti tra la Regione ed il Soggetto proponente sarà disciplinato da una convenzione, elaborata sulla base dell'atto di concessione del finanziamento stipulato tra la Regione e l'Autorità delegata del Ministero.

In sede di stipula della suddetta convenzione potrà essere richiesta al Soggetto proponente la costituzione di un deposito cauzionale nella misura del 10% dell'importo del budget assegnato nella proposta progettuale, a garanzia della corretta esecuzione degli impegni assunti.

Se il Soggetto proponente è in forma associata dovrà costituirsi in A.T.S. e la Convenzione sarà sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto indicato come Capofila, unico referente e responsabile della corretta realizzazione delle attività nei confronti della Regione.

La sottoscrizione della Convenzione è subordinata alla positiva verifica a norma di legge da parte della Regione di quanto auto dichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente fino a tale momento. A tal fine la Regione richiederà con apposita comunicazione, l'originale o la copia autentica della documentazione (es. Statuto e Atto costitutivo), entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di decadenza dal partenariato e dagli relativi effetti progettuali.

La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 2011 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del D.Lgs. medesimo sarà acquisita dalla Regione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e successive modifiche e integrazioni.

La Regione si riserva di poter richiedere al soggetto proponente documentazione diversa o integrativa, qualora necessario ai fini della sottoscrizione della Convenzione e delle procedure di gestione del progetto.

L'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, comporterà l'applicazione delle sanzioni e/o della revoca dell'assegnazione.

15. RISERVE PER LA REGIONE CALABRIA

La presentazione della proposta progettuale non vincola in alcun modo la Regione Calabria, che si riserva di interrompere la procedura e non dare corso all'individuazione del soggetto partner per il venir meno dell'interesse pubblico all'espletamento del servizio.

La Regione, inoltre, a suo insindacabile giudizio, al fine di meglio articolare la proposta progettuale alle esigenze di realizzazione per il perseguimento delle finalità pubbliche e coerenza con strategia regionale di intervento, si riserva nella fase di predisposizione del progetto da presentare all'Autorità delegata di:

- ridefinire le attività ed il relativo budget da affidare al soggetto proponente, tenendo conto della proposta progettuale presentata in fase di candidatura;
- di inserire altri partner istituzionali ed enti strumentali con relativo affidamento di attività;
- di adeguare le attività di progetto secondo il principio della complementarità con altre azioni promosse nello stesso settore di intervento;
- di ampliare la portata del progetto mediante partenariato con altre Regioni e loro partner.

16. OBBLIGHI PUBBLICITARI

I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 53 del Regolamento (UE) n. 514/2014 e dai Regolamenti (UE) n.1048/2014 e 1049/2014 in tema di informazione e pubblicità. La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE secondo le modalità che saranno rese note dalla Regione.

Inoltre una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature co-finanziate, secondo quanto specificato nella convenzione di sovvenzione. Tutta la documentazione di progetto dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è cofinanziato dalla UE secondo le modalità che saranno rese note dalla Regione.

17. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

18. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati, ex d.lgs. 196/03, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.

Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore.

19. RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso relativamente alle finalità della procedura e obiettivi progettuali si rinvia a all'avviso pubblico n. 1/2019 del Ministero del Lavoro di cui in premessa ed a tutta la documentazione allegata che qui si intende richiamata.

20. PUBBLICITA'

Il presente avviso, stante la ristrettezza dei tempi a disposizione, è pubblicato sul sito della Regione Calabria, area Bandi e avvisi del competente Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali.

21. ALTRE INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento è il dott. Vito Samà, tel. 0961/858485 – email: v.sama@regione.calabria.it, del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" – Settore n. 7 "Pari Opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione".

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica al medesimo indirizzo e-mail non oltre i 5 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nell'oggetto l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul quale si intende avere informazioni.

Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet www.regione.calabria.it – area Dipartimentale - sezione "Bandi e Avvisi di gara".

Allegati:

- All. 1 - domanda di partecipazione (1)
- All. 2 - dichiarazione di costituzione in ATS (da sottoscrivere da parte di tutti i soggetti partner)
- All. 3 - formulario di progetto (1)
- All. 4 - piano finanziario (1)
- All. 5 - piano finanziario sintesi (1)
- All. 6 - scheda costi per supporto gestionale (1)
- All. 7 - cronoprogramma di spesa (1)
- All. 8 - scheda_anagrafica_del_soggetto_propONENTE_capofila (1)
- All. 9 - scheda_anagrafica_del_partner (2)
- All. 10_scheda_dati_per_richiesta_casellario (3)
- All. 11_scheda_dati_per_richiesta_antimafia (3)
- All. 12_dichiarazione_requisiti_soggettivi (2)
- All. 13_scheda_dati_per_richiesta_durc (2)
- All. 14 Patto d'integrità (2)

(1) Da compilare da parte del solo soggetto capofila del partenariato

(2) Da compilare per ogni soggetto del partenariato

(3) Da compilare per ogni soggetto privato (ente, associazione, ect)

(su carta intestata)

Spett.le
 Regione Calabria
 Dip. Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
 Settore 7
 Cittadella Regionale – Loc. Germaneto
 88100 Catanzaro

Oggetto: Domanda di ammissione a selezione comparativa per l'individuazione di partner per la co-progettazione e presentazione di un PROGETTO nell'ambito del LOTTO 2-FSE - Avviso del Ministero del Lavoro e Politiche sociali N. 1/2019 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - PROGETTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, C.F. _____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____ e come tale, legale rappresentante p.t. della _____, con sede in _____, Via _____, n. _____, C.F. _____, P. IVA n. _____ in qualità di Soggetto Proponente - ovvero in qualità di Soggetto capofila in forma associata con gli enti partner di seguito riportati:

ID	DENOMINAZIONE	SEDE	RAPPR. LEGALE	COD.FISC./P.I.
1				
2				
3				
4				

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione comparativa per l'individuazione di partner per la co-progettazione e presentazione di un PROGETTO nell'ambito del LOTTO 2-FSE - Avviso del Ministero del Lavoro e Politiche sociali N. 1/2019 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - PROGETTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA

A tal fine,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e di aderire ai criteri ed alle disposizioni ivi contenute;
2. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, delle ulteriori dichiarazioni rilasciate ovvero delle dichiarazioni degli altri partner, ove presenti, comporterà comunque l'esclusione dalla procedura;
3. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, del d.lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
4. di essere iscritto ai seguenti Albi o Registri nazionali e/o regionali *(da compilare anche per gli altri enti privati associati per i quali è previsto il requisito dell'iscrizione ad albi e/o registri)*:

NOME ENTE	DENOMINAZIONE ALBO	DATA ISCRIZIONE

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica non autenticata, del seguente documento di identità in corso di validità: Tipo _____, n. _____, rilasciato da _____ il _____, con scadenza il _____.

Data,

Firma del rappresentante legale

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATS
--

AVVISO

“SELEZIONE COMPARATIVA PER L’INDIVIDUAZIONE DI PARTNER PER LA CO-PROGETTAZIONE E PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO NELL’AMBITO DEL LOTTO 2-FSE - AVVISO DEL MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI N. 1/2019 PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA FINANZIARE A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 - PROGETTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA.

Con riferimento alla proposta progettuale relativo all’Avviso sopra menzionato

il/la sottoscritto/a in qualità di del
soggetto capofila

il/la sottoscritto/a in qualità di del soggetto
partner

il/la sottoscritto/a in qualità di del soggetto
partner

il/la sottoscritto/a in qualità di del soggetto
partner

Dichiarano

l’intenzione di costituire un’A.T.S. tra i predetti, qualora il progetto presentato dalla Regione Calabria sia ammesso a finanziamento e di assumere il seguente ruolo e attività nell’ambito del progetto:

ENTE	RUOLO	ATTIVITA’	RISORSE FINANZIARIE

Firma dei Legali Rappresentanti

.....
.....
.....

Luogo e data

.....

N.B. La dichiarazione deve essere sottoscritta da ciascun Soggetto Partner che si impegna alla costituzione dell’ATS

Formulario per la presentazione della Proposta di intervento

Indice

1	DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA GESTIONALE	1
1.1	COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI, ENTI (CITARE IL PARTNER OBBLIGATORIO ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI LAVORATORI E/O DEI DATORI DI LAVORO OPERANTI NELLO SPECIFICO SETTORE DI RIFERIMENTO) E ORGANISMI (INCLUDE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE)	2
1.2	INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA DI GESTIONE DEL PROGETTO	2
2	ESPERIENZE PREGRESSE RELATIVE ALLE TEMATICHE DELL'AVVISO	3
3	ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
3.1	LE DIMENSIONI DEL FENOMENO	3
3.2	CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI	4
4	CONTENUTI DELLA PROPOSTA	4
4.1	CONTESTO DELL'INTERVENTO	4
4.2	OBIETTIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	4
4.3	DESCRIZIONE DELLE LINEE DI ATTIVITA'	4
5	COMPLEMENTARIETÀ E SOSTENIBILITÀ	5
6	SISTEMA DEGLI INDICATORI	5
7	PIANO FINANZIARIO	7
8	CRONOPROGRAMMA	7

1 DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA GESTIONALE**Anagrafica Progetto**

Soggetto Proponente-Capofila	
Titolo del Progetto	
Costo del Progetto	
Durata	
Aree territoriali di intervento	

Elenco dei partner

ID	Denominazione	Sede
1		
2		
3		
4		

1.1 COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI, ENTI (CITARE IL PARTNER OBBLIGATORIO ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI LAVORATORI E/O DEI DATORI DI LAVORO OPERANTI NELLO SPECIFICO SETTORE DI RIFERIMENTO) E ORGANISMI (INCLUDE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE)

Descrivere sinteticamente le eventuali modalità di collaborazione in rete tra istituzioni ed enti e organismi (incluse le organizzazioni del terzo settore) nel rispondere alle esigenze dei destinatari specificando le modalità di collaborazione (accordi di collaborazione, affidamenti della gestione, accordi di programma, convenzioni, protocolli, prassi di cooperazione).

(non più di una pagina)

--

1.2 INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA DI GESTIONE DEL PROGETTO

Descrivere l'organizzazione (anche in termini di numero di risorse umane) della struttura di gestione del progetto, con riferimento alle funzioni di attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle spese attraverso il sistema gestionale del PON (SIGMA). Indicare la qualifica e le funzioni del personale dell'Ente coinvolto nella gestione del progetto.

Numero	Qualifica	Funzioni

Note e commenti

(non più di mezza pagina)

--

2 ESPERIENZE PREGRESSE RELATIVE ALLE TEMATICHE DELL'AVVISO

Descrivere le specifiche esperienze maturate negli ultimi 10 anni nell'ambito delle attività oggetto dell'avviso di riferimento.

N	Anno	Soggetto che ha maturato l'esperienza	Ruolo (in qualità di Soggetto Proponente unico, Capofila, Partner)	Titolo dell'intervento	Principali azioni	Destinatari	Fonte di finanziamento	Costo del progetto Totale
1								
2								
3								
4								
5								

3 ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Rispetto all'obiettivo di rafforzare il sistema dei servizi/interventi rivolti ai **cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo** in agricoltura, descrivere brevemente i fabbisogni a cui gli interventi che si intendono avviare, a valere sul PON Inclusion, daranno risposta, mettendo in evidenza le principali caratteristiche in relazione alle Aree interessate dall'intervento (specificare le aree).

(non più di una pagina)

3.1 LE DIMENSIONI DEL FENOMENO

Descrivere la caratterizzazione nel territorio del fenomeno dello sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi in agricoltura, riprendendo, se possibile, i più recenti dati statistici nazionali disponibili (es. Indagini Istat) ovvero gli esiti di eventuali indagini ad hoc già sviluppate nel/i territorio/i di riferimento.

(non più di mezza pagina)

3.2 CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

Sulla base della esperienza corrente, descrivere le categorie di destinatari (vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura) e le relative caratteristiche.

(non più di mezza pagina)

4 CONTENUTI DELLA PROPOSTA

4.1 CONTESTO DELL'INTERVENTO

Descrivere i fabbisogni in riferimento al rafforzamento del sistema dei servizi già presenti nelle aree in cui si attua il progetto. Segnalare inoltre, eventuali fabbisogni a supporto di progetti di accompagnamento al lavoro regolare.

(non più di una pagina)

4.2 OBIETTIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Indicare gli obiettivi che si intendono perseguire con il progetto.

(non più di mezza pagina)

4.3 DESCRIZIONE DELLE LINEE DI ATTIVITA'

Nella descrizione delle linee di attività, segnalare le modalità di realizzazione delle attività previste. Per ogni linea di attività indicare il/i territorio/i regionale nel/i quale/i si intende realizzare le azioni progettuali.

Indicare, se del caso, la complementarietà tra linee di azione realizzate in diversi territori regionali, nonché le eventuali complementarietà tra gli interventi presentati in entrambi i lotti (FAMI/ FSE).

(non più di mezza pagina per ciascuna linea di attività)

5 COMPLEMENTARIETÀ E SOSTENIBILITÀ

Descrivere in che modo il progetto si integra, in un'ottica di rete, nell'ambito della più ampia programmazione interregionale, identificando in maniera puntuale iniziative, dispositivi e risorse. Descrivere in che modo gli interventi finanziati risultano complementari con altri progetti rivolti al medesimo target ed eventualmente finanziati dai Fondi SIE nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali (POR) o Nazionali (PON).

(non più di una pagina e mezzo)

--

6 SISTEMA DEGLI INDICATORI

Quantificare gli indicatori di realizzazione e di risultato del PON Inclusione 2014-2020 (obbligatori). Quantificare gli ulteriori indicatori collegati alle azioni che si intende attivare nell'ambito della proposta progettuale. Inserire e quantificare eventuali ulteriori indicatori utili a meglio definire e monitorare gli interventi proposti (Max n. 2 indicatori di realizzazione e n. 1 indicatori di risultato).

INDICATORI DI REALIZZAZIONE			
Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Note
Persone di paesi terzi coinvolte in percorsi di inserimento socio lavorativo o raggiunti da azioni programmate	N		Indicatore PON Inclusione 2014-2020 (indicatore obbligatorio) Si tratta dei destinatari di cui all'art. 6 dell'Avviso n. 1/2019
Cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo coinvolti in attività di agricoltura sociale	N		Indicatore volto a misurare la partecipazione di Cittadini di Paesi terzi ad attività di agricoltura sociale
Cittadini di Paesi terzi che beneficiano di percorsi formativi per l'integrazione lavorativa, linguistica e abitativa	N		Indicatore volto a misurare la partecipazione a programmi di integrazione lavorativa, abitativa e linguistica (es. consolidamento competenze civico linguistiche, orientamento al lavoro, educazione e sicurezza stradale, salute e sicurezza sul lavoro, ecc.)
Ore di attività erogate nell'ambito di percorsi formativi per l'integrazione lavorativa, linguistica e abitativa	N		L'indicatore rileva il numero di ore erogate nell'ambito dei percorsi formativi di integrazione lavorativa, linguistica e abitativa, per cui viene rilevato altresì il numero dei Cittadini di Paesi terzi

			coinvolti
Punti di accesso ai servizi potenziati	N		Indicatore volto a misurare i punti di accesso potenziati, ad es. potenziamento dei servizi/sportelli presso i CPI
Punti di accesso ai servizi attivati	N		Indicatore volto a misurare i punti di accesso attivati ad es. creazione di presidi mobili per assicurare interventi di informazione negli insediamenti informali
Operatori attivati per la realizzazione delle attività di progetto	N		Operatori, formatori, mediatori culturali, esperti che sono coinvolti in attività di progetto rivolte ai destinatari (escluso il personale dedicato alla gestione del progetto, esperti che operano in back-office, ecc.)
Copie diffuse di materiali informativi cartacei relativi alle attività progettuali	N		Copie cartacee diffuse dei materiali informativi realizzati nell'ambito del progetto
Imprese agricole coinvolte nelle attività progettuali	N		Imprese che accedono ai punti di accesso, che partecipano a attività informative
INDICATORI DI RISULTATO			
Indicatore	Unità di misura	Valore atteso	Note
Persone di paesi terzi che hanno concluso un percorso di inserimento socio lavorativo o che l'hanno interrotto a seguito di collocazione lavorativa o in contesti di istruzione / formazione	N		Indicatore PON Inclusione 2014-2020 (indicatore obbligatorio) Si tratta dei destinatari di cui all'art. 6 dell'Avviso n. 1/2019
Cittadini di Paesi terzi che, a seguito delle misure di supporto attivate nell'ambito del progetto, avviano un percorso finalizzato all'ottenimento della protezione per sfruttamento lavorativo	N		Indicatore volto a misurare quanti, tra i destinatari che beneficiano delle azioni di supporto realizzate nell'ambito del progetto, avviano percorsi finalizzati al riconoscimento della protezione per sfruttamento lavorativo
Imprese agricole coinvolte nel progetto che presentano domanda di iscrizione alla "Rete del Lavoro Agricolo di Qualità"	N		
Cittadini di Paesi terzi che concludono con esito positivo i percorsi formativi per l'integrazione lavorativa, linguistica e abitativa	N		Conclusione con esito positivo del percorso (es. superamento esame finale, valutazione del grado di partecipazione o gradimento dei destinatari, ecc.)
Livello di gradimento espresso dai cittadini di paesi terzi circa i servizi erogati nell'ambito dell'intervento	Range 1-10		

7 PIANO FINANZIARIO

*Per completare il presente paragrafo occorre **compilare gli Allegati n. 4, 5, 6 dell'Avviso** che vanno allegati al presente formulario.*

Ai sensi dell'avviso Ministeriale il Piano finanziario deve essere definito tenendo conto della Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del D.P.R. n. 22/2018 sull'ammissibilità delle spese. In particolare le retribuzioni ed oneri per il personale interno nonché i massimali di costo per il personale esterno devono essere definiti nelle modalità di cui alla sezione B della citata circolare.

8 CRONOPROGRAMMA

*Per completare il presente paragrafo occorre **compilare l'Allegato n. 7 dell'Avviso** che va allegato al presente formulario.*



PON
INCLUSIONE



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

PON INCLUSIONE 2014-2020

Allegato 2

Piano finanziario - Regioni Meno Sviluppate

PIANO FINANZIARIO REGIONI MENO SVILUPPATE (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia)

Soggetto Proponente Capofila	<i>inserire nome Proponente Capofila</i>
Titolo del Progetto	<i>inserire titolo progetto</i>

BUDGET

REF	Voce di costo	(€)
	1. Costi Diretti	
A	Costi del personale	0,00
B	Costi di viaggio e soggiorno	0,00
C	Immobili	0,00
D	Materiali di consumo	0,00
E	Attrezzature	0,00
F	Affidamento di attività a terzi	0,00
G	Spese per destinatari	0,00
H	Altri costi	0,00
I	Costi Standard	0,00
J	Totale costi diretti (=A+B+C+D+E+F+G+H+I)	0,00
	2. Costi Indiretti	
K	Costi indiretti	0,00
L	Totale costi (=J+K)	0,00

REF	Ripartizione finanziaria	(€)
M	Fondo Sostegno dell'Unione	-
N	Contributo pubblico nazionale	-
Totale Generale (=M+N)		-

Soggetto Proponente Capofila	inserire nome Proponente Capofila
Titolo del Progetto	inserire titolo progetto

Intestazione							Totale		
A							Costi del personale	0,00	
REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Funzione	Nominativo	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive	
Costi del personale									
A1 Personale interno (da compilare salvo che per il personale cui si applica il CCNL del comparto funzioni locali - Unità di Costo Standard del D.D. n. 406 del 01/08/2018 del MLPS - per cui si rimanda alla sezione "Costi Standard" - I2)									
A1.1							0,00		
A1.2							0,00		
A2 Personale esterno									
A2.1							0,00		
A2.2							0,00		
A3 Incarichi professionali									
A3.1							0,00		
A3.2							0,00		
A4 Altro									
A4.1							0,00		
A4.2							0,00		

Note :

--

Soggetto Proponente Capofila	inserire nome Proponente Capofila
Titolo del Progetto	inserire titolo progetto

Intestazione	Totale
B	Costi di viaggio e soggiorno
	0,00

REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Attività/Mezzo di trasporto	Nominativo e Funzione	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive
B1 Trasporto								
B1.1							0,00	
B1.2							0,00	
B2 Vitto e alloggio								
B2.1							0,00	
B2.2							0,00	
B3 Diaria								
B3.1							0,00	
B3.2							0,00	
B4 Altro								
B4.1							0,00	
B4.2							0,00	

Note :

Soggetto Proponente Capofila	inserire nome Proponente Capofila
Titolo del Progetto	inserire titolo progetto

Intestazione							Totale	
C		Immobili					0,00	
REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Caratteristiche	Ubicazione	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive
C1 Locazione								
C1.1							0,00	
C1.2							0,00	
C2 Manutenzione Ordinaria								
C2.1							0,00	
C2.2							0,00	
C3 Manutenzione straordinaria								
C3.1							0,00	
C3.2							0,00	

Note :

Soggetto Proponente Capofila	inserire nome Proponente Capofila
Titolo del Progetto	inserire titolo progetto

Intestazione	Totale
D	Materials di consumo 0,00

REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Tipologia	Descrizione	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive
D1 Forniture								
D1.1							0,00	
D1.2							0,00	
D2 Spese accessorie dirette								
D2.1							0,00	
D2.2							0,00	
D3 Altro								
D3.1							0,00	
D3.2							0,00	

Note :

Soggetto Proponente Capofila	inserire nome Proponente Capofila
Titolo del Progetto	inserire titolo progetto

Intestazione							Totale	
E		Attrezzature					0,00	
REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Tipologia	Descrizione	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive
E1 Beni totalmente ammortizzabili								
E1.1							0,00	
E1.2							0,00	
E2 Ammortamento								
E2.1							0,00	
E2.2							0,00	
E3 Leasing/Noleggjo								
E3.1							0,00	
E3.2							0,00	
E4 Altro								
E4.1							0,00	
E4.2							0,00	

Note :

Soggetto Proponente Capofila	inserire nome Proponente Capofila
Titolo del Progetto	inserire titolo progetto

Intestazione							Totale	
F			Affidamenti di attività a terzi				0,00	
REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Oggetto	Soggetto che riceve l'affidamento	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive
F1.1							0,00	
F1.2							0,00	
F1.3							0,00	

Note :

Soggetto Proponente Capofila	inserire nome Proponente Capofila
Titolo del Progetto	inserire titolo progetto

Intestazione	Totale
G	Spese per destinatari
	0,00

REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Tipologia	Descrizione	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive
G1 Beni e servizi								
G1.1							0,00	
G1.2							0,00	
G2 Indennità								
G2.1							0,00	
G2.2							0,00	
G3 Rimborsi								
G3.1							0,00	
G3.2							0,00	
G4 Altro								
G4.1							0,00	
G4.2							0,00	

Note :

Soggetto Proponente Capofila	inserire nome Proponente Capofila
Titolo del Progetto	inserire titolo progetto

Intestazione		Totale
H	Altri costi	0,00

REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Tipologia	Descrizione	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive
H1 Fideiussione								
H1.1							0,00	
H1.2							0,00	
H2 Pubblicità e diffusione								
H2.1							0,00	
H2.2							0,00	
H3 Altro								
H3.1							0,00	
H3.2							0,00	

Note :

Soggetto Proponente Capofila	inserire nome Proponente Capofila
Titolo del Progetto	inserire titolo progetto

Intestazione	Totale
I Costi Standard	0,00

REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Tipologia	Descrizione	Unità di misura	Costo unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive
I1 Tabelle standard di costi unitari e importi forfettari per il rimborso delle spese sostenute definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016 - Allegato VI								
I1.1							0,00	
I1.2							0,00	
I2 Unità di Costo Standard determinate nel Decreto Direttoriale n. 406 del 01/08/2018 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (per il personale cui si applica il CCNL del comparto funzioni locali Triennio 2016-2018)								
I2.1							0,00	
I2.2							0,00	

Note :

Soggetto Proponente Capofila	inserire nome Proponente Capofila
Titolo del Progetto	inserire titolo progetto

Intestazione		Totale
K	COSTI INDIRETTI (applicare una percentuale fino al 15% dei costi diretti ammissibili)	0,00

REF	Nome del Beneficiario Capofila/Partner	Caratteristiche	Dettagli	Unità di misura	Costo Unitario	Quantità	Totale	Informazioni aggiuntive
K1.1							0,00	
K1.2							0,00	

Note :



PON
INCLUSIONE



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

PON INCLUSIONE 2014-2020

Allegato 2

Piano finanziario generale

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Soggetto Proponente Capofila	
Titolo del Progetto	

BUDGET

REF	Voce di costo	REGIONI IN TRANSIZIONE	REGIONI MENO SVILUPPATE	TOTALE
	1. Costi Diretti			
A	Costi del personale			0,00
B	Costi di viaggio e soggiorno			0,00
C	Immobili			0,00
D	Materiali di consumo			0,00
E	Attrezzature			0,00
F	Affidamento di attività a terzi			0,00
G	Spese per destinatari			0,00
H	Altri costi			0,00
I	Costi Standard			0,00
J	Totale costi diretti (=A+B+C+D+E+F+G+H+I)	0,00	0,00	0,00
	2. Costi Indiretti			
K	Costi indiretti			0,00
L	Totale costi (=J+K)	0,00	0,00	0,00

BUDGET GENERALE SUDDIVISO PER ANNUALITA'	
2019	
2020	
2021	
TOTALE GENERALE	0,00

Corretto

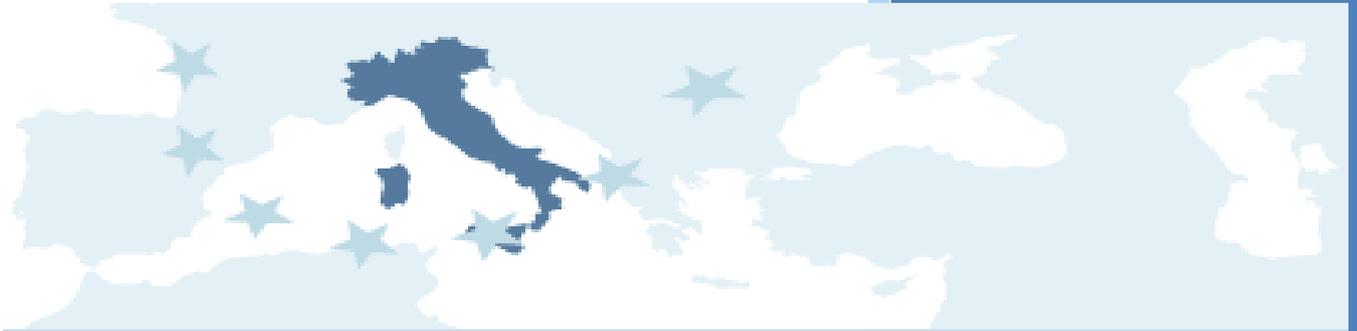


UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Scheda per il controllo del rispetto dei limiti previsti per l'imputazione delle spese afferenti il "Supporto gestionale e servizi strumentali"



[Istruzioni per la compilazione](#)

[Scheda per la verifica della distribuzione delle risorse](#)

Istruzioni per la compilazione

Nella tabella seguente sono riportate le tipologie di spesa riconducibili all'Area "Supporto gestionale e servizi strumentali".

Si chiede di inserire nelle tabelle riportate all'interno del foglio "Scheda per la verifica", afferenti l'Area "Supporto gestionale e servizi Strumentali", l'importo in euro delle spese preventivate, relative alle descrizioni e alle voci di budget di riferimento.

Qualora le soglie prescritte non risultino rispettate, il foglio di calcolo evidenzia in rosso la presenza di un errore.

Catalogo dei servizi

Macro-Area	Tipologia	Percentuale di spesa
Supporto gestionale e servizi strumentali	Coordinamento di progetto	Max 20% dei costi diretti
	Monitoraggio e Valutazione quali-quantitativi	
	Assistenza tecnica e supporto all'attivazione dei servizi	
	Revisore contabile indipendente	
	Esperto legale (<i>max 2 % dei costi diretti</i>)	
	Costi indiretti (<i>max 7 % dei costi diretti</i>)	

Soggetto Beneficiario	Inserire Nome del Soggetto Beneficiario
Titolo del Progetto	Inserire Titolo del Progetto

COSTI	TOTALE	Costi per attività dirette sui destinatari		Supporto Gestionale e Servizi Strumentali	
		Importo	%	Importo	%
Costi del personale	€ 0,00				
Costi di viaggio e di soggiorno	€ 0,00				
Attrezzature	€ 0,00				
Immobili	€ 0,00				
Materiali di consumo - forniture e servizi generali	€ 0,00				
Subappalti	€ 0,00				
Costi derivanti direttamente dalle disposizioni relative al cofinanziamento comunitario	€ 0,00				
Onorari di esperti	€ 0,00				
Spese specifiche relative a gruppi destinatari	€ 0,00				
Costi indiretti	€ 0,00				
Totale	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	#DIV/0!

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Si chiede di compilare nella Tabella sottostante i campi relativi all'Area "Supporto Gestionale e servizi strumentali", con l'importo in euro delle spese preventivate, relative descrizioni e voce di budget di riferimento.

"AREA SUPPORTO GESTIONALE E SERVIZI STRUMENTALI"		
Indicare la voce di budget di riferimento	Descrizione voce	Importo a budget
TOTALE		0,00



PON
INCLUSIONE



**Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione**

**Organismo Intermedio
PON Inclusione**

**Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale**

**Autorità di Gestione
PON Inclusione**

PON INCLUSIONE 2014-2020

Allegato 3

Cronogramma di spesa e tempistica di realizzazione

CRONOGRAMMA DI SPESA E TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

Soggetto Proponente/Capofila _____

Titolo del progetto _____

Data avvio attività __/__/____

Linee di attività	Annualità 2019				Annualità 2020				Annualità 2021				Costo per linea di attività
	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	
													TOTALE

Scheda anagrafica del Soggetto Proponente/Capofila

Dati del Soggetto Proponente/Capofila	
Denominazione	
Natura giuridica	
Tipo di soggetto	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Sito web	

Sede Legale	
Via e numero civico	
Città	
CAP	
Regione	
Provincia	
Stato	

Sottoscrittore del modello A (rappresentante legale o soggetto delegato) (*)	
Cognome	
Nome	
Codice Fiscale	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Qualifica	
Tipo documento	
Numero documento	

Documento rilasciato da	
Data di rilascio documento	
Data di scadenza documento	

Referente per la proposta	
Cognome	
Nome	
Codice Fiscale	
Ufficio di appartenenza	
Via e numero civico	
Città	
CAP	
Regione	
Provincia	
Stato	
Telefono	
Fax	
Posta elettronica	

(*) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Proponente/Capofila di progetto. Le generalità indicate in questa sezione andranno riportate nel campo anagrafico del Modello A. Il soggetto che rilascia la dichiarazione deve essere il medesimo che firma digitalmente il Modello A.

Scheda anagrafica del Partner

Dati del Partner	
Denominazione	
Natura giuridica	
Tipo di soggetto	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Sito web	

Sede Legale	
Via e numero civico	
Città	
CAP	
Regione	
Provincia	
Stato	

Sottoscrittore del modello A1 (rappresentante legale o soggetto delegato) (*)	
Cognome	
Nome	
Codice Fiscale	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Qualifica	
Tipo documento	
Numero documento	
Documento rilasciato da	

Data di rilascio documento	
Data di scadenza documento	

Referente per la proposta	
Cognome	
Nome	
Codice Fiscale	
Ufficio di appartenenza	
Via e numero civico	
Città	
CAP	
Regione	
Provincia	
Stato	
Telefono	
Fax	
Posta elettronica	

(*) Soggetto dotato di poteri di rappresentanza del Partner di progetto. Le generalità indicate in questa sezione andranno riportate nel campo anagrafico del Modello A1. Il soggetto che rilascia la dichiarazione deve essere il medesimo che firma digitalmente il Modello A1.

Scheda dati per richiesta casellario

Ente: _____

Sede: _____

Codice fiscale: _____

DATI CERTIFICATO CASELLARIO GIUDIZIALE

(da compilare con i dati dei soggetti aventi legale rappresentanza o procura anche se cessati nel corso dell'ultimo anni e tutti i soggetti indicati dall'art. 38 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 163/06 ovvero ad essi equiparabili)

Cognome	Nome	Residenza	Luogo di nascita	Data di nascita	Nazionalità	Sesso	Codice fiscale

”

Scheda dati per richiesta antimafia - Informazione antimafia Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi
--

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ via/piazza _____ n. _____

in qualità di _____

della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma leggibile del dichiarante (*)

”

N.B.:

Allegare copia del documento di identità in corso di validità

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(Ove il dichiarante è una società/associazione, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale, da tutti gli amministratori e da chi ricopre cariche sociali.*

Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura ⁽¹⁾

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ il _____
 residente a _____
 via _____

legale rappresentante di _____, con
 Codice Fiscale _____, soggetto capofila mandatario dell'ATS/ partner
 dell'ATS proponente il progetto "....."

- Iscritta nei seguenti enti previdenziali:
(Barrare le caselle interessate)

- I.N.A.I.L.**, matricola sede competente.....
- I.N.P.S.**, matricola:..... sede competente.....

oppure

- Matricola **I.N.P.S. (senza dipendenti)** – posizione personale n:.....
 sede competente.....
- di essere esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la
 motivazione _____);

Altro.....
(Barrare le caselle interessate)

Tipologia Ente:

- Associazione volontariato;
 - Cooperativa Sociale;
 - Ente Pubblico;
 - Fondazione.
 - Altro Specificare)
- (Barrare le caselle interessate)*

- Iscritta regolarmente alla CCIAA.....n.....data.....
oppure
 - Non Iscritta alla CCIAA non essendo tenuta in quanto.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
 richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere il legale rappresentante con i poteri alla sottoscrizione della domanda di partecipazione all'avviso di selezione;
- che adotterà un sistema di contabilità separata e informatizzata e si confermerà alle prescrizioni di legge in materia di CUP e di CIG;
- di aver accettato e preso piena conoscenza dell'Avviso e degli altri documenti ad esso allegati, ovvero richiamati e citati, nonché di aver preso piena conoscenza e di accettare gli eventuali chiarimenti resi dall'Amministrazione nel corso della procedura;
- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del contributo previsto dall'Avviso ministeriale e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate;
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, e delle ulteriori dichiarazioni rilasciate, comporterà, l'applicazione delle sanzioni e/o della revoca della selezione;
- di essere a conoscenza che qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione e delle ulteriori dichiarazioni rilasciate fosse accertata dopo la stipula della Convenzione, questa potrà essere risolta di diritto dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 1456 c.c.;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, della D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- che disciplinerà per quanto di competenza la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del Progetto presentato in termini esattamente conformi alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010, nonché dei Regolamenti FSE;
- [*soltanto nel caso in cui si configuri quale Soggetto pubblico*] che provvederà a fornire una autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, indicando che tutti i nominativi individuati all'interno del Gruppo di Lavoro sono stati selezionati ai sensi del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 (c.d. Testo unico sul Pubblico Impiego) ovvero ai sensi del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (cd. Codice dei contratti pubblici).

DICHIARA, altresì

- a) di non aver riportato condanne definitive per reati contro il patrimonio e la pubblica amministrazione;
- b) che i componenti dell'organo collegiale e del Consiglio Direttivo/di amministrazione, di cui si allegano alla presente le singole dichiarazioni, non hanno riportato sentenze penali di condanna passate in giudicato per i reati di cui all'art.11 del D.Lgs. 24/07/1992 n° 358;
- c) di non aver subito condanne per decreto o per sentenza passata in giudicato su violazioni delle norme sul lavoro;
- d) di non essere sottoposto a misure di prevenzione;
- e) di non aver rilasciato al soggetto pubblico responsabile dichiarazioni false o mendaci;
- f) di non aver commesso irregolarità nella gestione e/o rendicontazione delle attività orientative e/o formative;
- g) che in qualità di partner rappresentato non si trova in posizione debitoria accertata nei confronti della Regione Calabria, del MLPS, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione e nei confronti degli enti previdenziali o assistenziali ovvero di terzi cessionari del credito/di avere attivato la rateizzazione del debito (ove consentito dalle vigenti norme);
- h) di non trovarsi in stato di fallimento o ogni altra procedura concorsuale e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- i) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del d.lgs 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto **(2)**;
- j) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella

dello Stato in cui è stabilita (per la definizione di violazioni gravi definitivamente accertate vedi art. 80, comma 4 del d.lgs 50/2016);

- k) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del d.lgs 50/2016;
- l) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- m) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'impresa. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall'art. 80, comma 5, lettera c) del d.lgs 50/2016;
- n) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs 81/2008;
- o) che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- p) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19.03.1990, n. 55;
- q) ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68: *(Barrare le caselle interessate)*
 - Che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/1999. *Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio di, Via n. faxe-mail*

oppure

Che l'impresa non è soggetta agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi:

- r) che il **sottoscritto** (1): *(Barrare le caselle interessate)*
 - non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203 ovvero pur essendo stato vittima dei suddetti reati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e **non** ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1° comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

s) BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE

- che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

- che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

- ☐ che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

Dichiara altresì

l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 198/2006 (codice delle pari opportunità);

- t) l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), come modificato dall'art. 28, comma 1, L. 189/2002;
- u) di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali;
- v) di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta ai sensi del D.Lgs n. 81/2008, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e di protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro.

Dichiara infine

- L'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo e subordinato richiamati all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001 s.m.i., nei confronti di ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria;
- Di impegnarsi a non stipulare tali rapporti di lavoro nel periodo di durata del contratto/convenzione sino alla concorrenza dei tre anni dalla cessazione del servizio dei suddetti dipendenti.

Il/la sottoscritto/a rende la presente dichiarazione sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dalla legge a carico di chi attesta il falso.

.....
(luogo, data)

IL DICHIARANTE
_____ (2)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 ("PRIVACY"):

Il soggetto ha facoltà di esercitare, relativamente all'esistenza e al trattamento dei dati personali che li riguardano, i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs 196/2003.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Calabria, con sede a Catanzaro, Viale Europa snc, 88100 - Catanzaro. Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona del Dirigente del Settore n. 7 "Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione.

Dichiaro/a di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
(luogo, data)

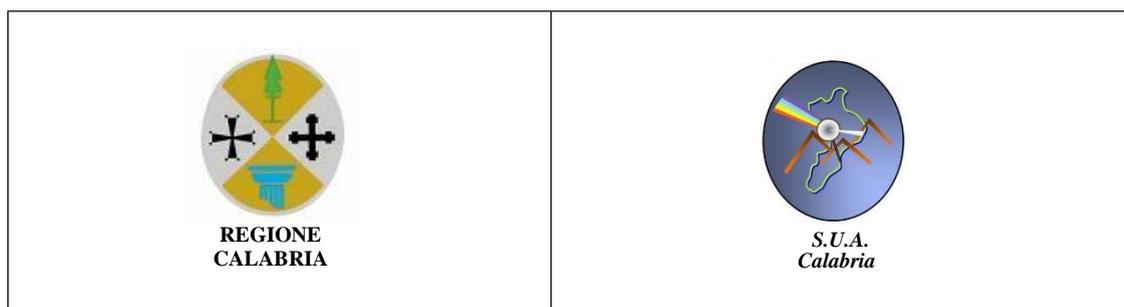
IL DICHIARANTE
_____ (2)

(1) La dichiarazione deve essere resa da tutti gli enti privati aderenti all'ATS e da:
 • Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società
 • Soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda In caso di ATS la dichiarazione dev'essere resa da ciascun componente.
 (2) La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido.

Scheda dati documento unico regolarità contributiva (DURC)

- Società/Associazione _____
- Codice Fiscale _____
- Partita IVA _____
- Sede legale _____
- Sede operativa (solo se diversa dalla sede legale) _____
- Matricola INPS _____
- Sede INPS competente _____
- Sede INAIL competente _____
- Codice ditta INAIL _____
- CCNL applicabile _____
- Numero di dipendenti _____

NOTE: In caso di mancata compilazione di una delle sezioni, specificarne le motivazioni in modo dettagliato all'interno della sottostante casella di testo.



**REGIONE CALABRIA
e AUTORITY REGIONALE
Stazione Unica Appaltante**

“PATTO D'INTEGRITA'”

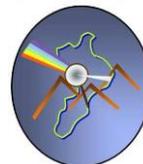
**AVVISO PUBBLICO
SELEZIONE DI PARTNER PER LA PRESENTAZIONE
DEL PROGETTO**

LOTTO 2-FSE - Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Azioni di prevenzione e supporto, di integrazione e accompagnamento al lavoro di cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo - Sotto Azione III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

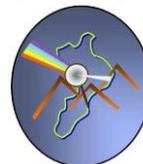
PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell’ambito di riferimento;
- come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e viepiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio è altresì indifferibile in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, e, da ultimo, dalle recentissime Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

3

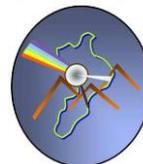
VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.: da ultimo, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018;



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il comma 17 dell’art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l’esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

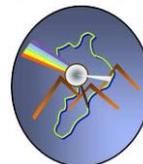
Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria.

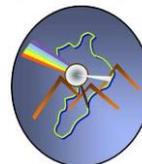
La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio.

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta legalmente



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale. L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 .

Articolo 5 - Sanzioni

8

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 83 del Codice dei contratti.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

FIRMA PER ACCETTAZIONE
